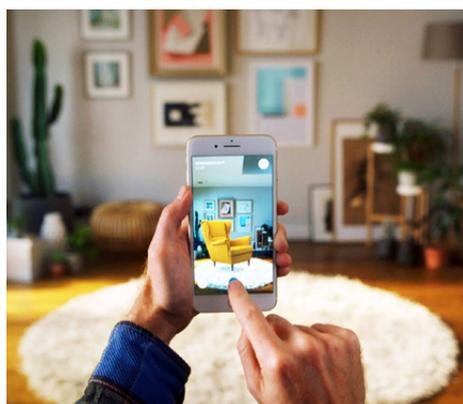


VEGETAL LIFE: l'evoluzione verde

di
Linda Gobbi, Future Concept Lab

Tra antichi saperi e nuovi mestieri, il mondo vegetale si incontra con le riflessioni sulla sostenibilità e si dimostra sempre più un paradigma del futuro



SPACE 10 LABORATORIO DI IKEA

Il laboratorio di Ikea dedicato all'innovazione, in collaborazione con l'hub creativo Space 10 di Copenhagen, dal 2017, in occasione del London Design Festival, lancia proposte green per far sì che ciascuno possa coltivare direttamente verdure, ortaggi e piante aromatiche nel proprio orto urbano o terrazzo di casa. Dopo Growroom ha fatto seguito un nuovo progetto: una fattoria domestica, pop-up, per far crescere insalata, erbe aromatiche e altri ortaggi velocemente e senza sprechi. Il progetto si chiama Lokal e sfrutta la tecnica delle coltivazioni idroponiche (cioè senza l'uso di suolo, rimpiazzato da un cocktail di nutrienti disciolti in acqua). I prodotti sperimentati sono stati "gustati" dal pubblico del Festival in un salad bar dedicato.

La crescente curiosità per quanto riguarda la vita delle piante, il miracolo della fioritura e, più in generale, il mondo vegetale e quello dell'agricoltura è misurabile oramai da un decennio anche nel nostro Paese. Diventare "specialisti di vita vegetale" significa non solo frequentare le facoltà di Biologia o di Agraria che peraltro registrano in Italia un balzo a due cifre nella crescita delle iscrizioni, ma anche cogliere nuove opportunità professionali, soprattutto per un mondo femminile che si dimostra sensibile ad attività e mestieri che emergono in questo paesaggio. Al di là dei singoli esempi,

utili per ispirare nuove pratiche virtuose, vi sono importanti indicatori a sostegno dell'evoluzione della green economy, nei mestieri come nel mondo del consumo. La crescente presenza delle donne occupate in agricoltura, sia come imprenditrici (+6,6% nel 2017 secondo le stime di Coldiretti) sia come coadiuvanti di imprese familiari, sono stimate dall'Istat in circa 2 milioni e sono il motore di tanta innovazione: dall'impulso allo sviluppo dell'agriturismo a nuove produzioni bio, con un suolo destinato a prodotti biologici che cresce in Italia passando, nel 2017, a un + 71% rispetto al 2010 e un +6,3% sul 2016 (Fonte Sinab 2018). Un contributo

di capitale umano, quello femminile, qualificato come dimostra il più che raddoppiato numero di donne laureate in discipline del gruppo Agrario, dal 2007 al 2017. I dati pubblicati dal più recente rapporto Eurispes (Rapporto Italia 2019) mettono in luce, altresì, l'orientamento dei cittadini italiani verso scelte alimentari radicali come l'adesione al vegano o al più soft regime vegetariano. Nell'attivare questo interesse, inevitabilmente la conoscenza del mondo vegetale si incontra con le nuove riflessioni sulla sostenibilità, che si dimostra sempre più un paradigma del futuro. In questa prospettiva, nella mostra Broken Nature, presso la Triennale

di Milano (1° marzo-1° settembre 2019), la curatrice Paola Antonelli ha invitato artisti e progettisti a misurarsi sui 5 indicatori della sostenibilità ambientale: biodiversità, produzione alimentare, temperatura media globale, popolazione umana, depauperamento delle risorse. Tra coloro i quali hanno risposto all'appello segnaliamo Stefano Mancuso, direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale, che ha proposto in modo molto originale nel suo spazio La nazione delle piante una Carta dei Diritti delle Piante. In ognuno degli 8 articoli è dimostrata quella capacità che hanno le piante, e l'intero mondo vegetale, di espandere le regole della convivenza sull'intero pianeta con un respiro globale.

Nello scenario di un impegno concreto, personale o collettivo, di singoli cittadini, amministratori pubblici o responsabili di punti di vendita, vi è un particolare invito nelle pagine che illustrano l'art. 5 che recita "La Nazione delle piante garantisce il diritto all'acqua, al suolo e all'atmosfera puliti". Si tratta di buone pratiche già visibili come ad esempio diffondere l'esperienza degli orti urbani ma anche coltivare vegetali, piante e fiori, in ogni balcone, terrazzo, piccole porzioni di condominio ecc. Lasciare spazio alle piante, coprire di piante qualunque superficie in grado di accoglierle, garantisce Mancuso, permette di ridurre drasticamente la quantità di Co2 nell'atmosfera e dunque di ridurre

l'inquinamento, respirare meglio e gustare, con tutti i sensi, il bello della vita vegetale. La conoscenza delle piante e delle loro dinamiche vitali costituisce allora una piattaforma per il mondo del consumo, della comunicazione e certamente della distribuzione, che sempre più verrà riconosciuta nella sua importanza per la vita futura del pianeta.

Il tema Sostenibilità Creativa sarà l'argomento centrale della tappa del 4 luglio del Festival della Crescita presso Green Life, la nuova sede centrale di Crédit Agricole a Parma, e verrà ripreso nell'anteprima della tappa milanese il 17 ottobre, ospitata da Le Village by CA a Milano, l'hub dell'innovazione del gruppo Crédit Agricole. 



Serim,  **eco** sostenibile insieme a te.

Nei nostri distributori automatici
bicchieri compostabili, palette di legno e bio bottle.
Elimina la plastica, affronta la sfida con noi.

take your time

serim
take your time



bar



vending



catering

1979-2019 40 ANNI DI ESPERIENZA
serim.it